

Perrone Raffaele



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prov DVA - 2012 - 0030921 del 18/12/2012

Da: 355 Serv. Viabilità, Navigazione interna e Portualità commerciale
[Viabilita@Regione.Emilia-Romagna.it]
Inviato: lunedì 17 dicembre 2012 9.34
A: 338 Serv. Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Cc: arc-spa@legalmail.it; Brognara Alfeo; Schembri Anna Lisa; Mingozi Sabrina;
info.igienepubblica@ausl.re.it
Oggetto: Trasmissione osservazioni al progetto definitivo Autostrada regionale Cispadana/VIA
Allegati: img-Z14153208-0001.pdf

Si trasmette in allegato la nota del Servizio Igiene e sanità pubblica Area territoriale Reggio Nord dell'Emilia-Romagna, contenente le osservazioni al progetto definitivo dell'Autostrada regionale Cispadana, di cui all'istanza presentata al Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, pervenuta allo scrivente servizio regionale.

Con preghiera di tenerne conto ai fini delle osservazioni ambientali, conformemente all'avviso pubblicato in data 10/10/2012.

Distinti saluti.

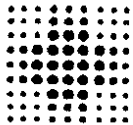
La Segreteria del Servizio
Viabilità Navigazione Interna e portualità commerciale
Direzione Generale Reti Infrastrutturali,
logistica e sistemi di mobilità
Regione Emilia-Romagna

Tel. 051/5273758 - fax 051/5273459

e-mail: viabilita@regione.emilia-romagna.it

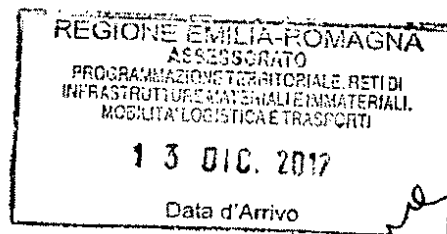
Viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Area Territoriale Reggio Nord
Sede di Correggio



P 111622
06/12/2012

Alla Provincia di Reggio Emilia
U.o. V.I.A. e politiche energetiche
P.zza Gioberti n° 2 Reggio Emilia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2012.0294813
del 14/12/2012

Mitt.: ASL DISTRETTO REGGIO EMILIA

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Viabilità, navigazione
Interna e portualità commerciale
Via A. Moro 30 - 40127 Bologna



Oggetto: parere sanitario alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione della nuova Autostrada Regionale Cispadana

In data 8/10/2012 è pervenuta al Dipartimento di Sanità Pubblica di Reggio Emilia la **richiesta** per l'avvio del procedimento di Valutazione dell'impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del DLgs 152/2006 e s.m.i relativo alla realizzazione della nuova Autostrada Regionale Cispadana con origine dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 e termine al casello di Ferrara Sud sulla A13, ed attraversante le province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara.

Valutata tutta la documentazione presentata si ritiene di esprimere le seguenti osservazioni/prescrizioni.

L'ambiente è un determinante fondamentale dello stato di salute e della qualità della vita della popolazione.

Con il progetto in esame, sono previste opere di notevole impatto sull'ambiente in tutte le sue matrici (aria, acqua, suolo) e di conseguenza anche sulla salute e qualità della vita della popolazione del territorio interessato, sono pertanto necessarie opere di mitigazione e di compensazione, che dovranno essere chiaramente indicate e valutate dalla competente ARPA.

Di seguito si elencano le osservazioni relative alle seguenti criticità:



VIABILITA' E TRAFFICO

L'autostrada si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 67,5 km, con inizio nel Comune di Reggiolo dove si raccorda con l'autostrada A22, e termina nel Comune di Ferrara. Il tracciato percorre trasversalmente, con direzione Ovest-Est il quadrante nord orientale della pianura emiliana. I Comuni interessati dal tracciato sono complessivamente 13, di cui 2, Reggiolo e Rolo, sono in Provincia di Reggio Emilia.

Il documento di Analisi Trasportistica e lo Studio di Traffico a supporto della progettazione Definitiva dell'Autostrada Regionale Cispadana mette in evidenza i volumi di traffico previsti con la realizzazione della nuova viabilità , tenendo presente anche gli scenari futuri fino al 2030; si ritiene che non sia stato valutato attentamente il volume di traffico attuale e previsto sia sulla S.P. 43 che attraversa la frazione di Villanova e l'attraversamento del Comune di Rolo da e per l'autostrada Cispadana con collegamento della bassa mantovana/ modenese con la provincia di Parma e Cremona.

Per quanto riguarda Villanova , già attualmente questa frazione versa in situazione critica per il traffico indotto dal casello di Reggiolo e questa criticità é destinata ad aumentare con il nuovo flusso di traffico generato e attratto sia dalla nuova autostrada sia dal completamento della Cispadana. La SP 43 attraversa, il centro storico e l'abitato della frazione di Villanova pertanto si conferma quanto chiesto nel precedente parere ovvero la necessità di prevedere una viabilità alternativa all'attraversamento della frazione, considerato che la nuova autostrada comporterà su quel lato un ulteriore rilevante aumento del traffico pesante da e per l'area bassa mantovana e bassa modenese.

La frazione di Villanova inoltre rimarrà chiusa tra lo svincolo dell'autostrada regionale e l'uscita del casello autostradale, e non dimentichiamo il passaggio della Ferrovia. Considerato il forte impatto ambientale, oltre alle necessarie opere di mitigazione in particolare per inquinamento acustico ed atmosferico, si dovrà rivedere la connessione del centro abitato sia con le zone industriali presenti nel Comune (Rame, Gorna e Ranaro) sia con il Comune di Reggiolo attraverso percorsi ciclopedonali che garantiscano i percorsi casa - lavoro, casa - scuola ecc.. in sicurezza ,in un territorio fortemente antropizzato.

Anche per quanto riguarda il comune di Rolo, si segnala come la realizzazione del nuovo asse autostradale porterebbe ad un ulteriore aggravio del traffico di attraversamento del centro abitato. Infatti i veicoli provenienti dalla parte modenese già attualmente attraversano il centro del paese di Rolo con criticità e disagi più volte segnalati, pertanto si ribadisce la necessità di studiare, la possibilità di viabilità alternative che portino ad un allontanamento del traffico di attraversamento dal centro abitato.

Valutato che le cause dell'**inquinamento atmosferico** sono da individuare nelle attività antropiche tra le quali il traffico veicolare ecc.. , **pertanto la qualità della vita di tali centri residenziali può migliorare solo se saranno eseguite le opere sopradescritte.**

VIABILITA' LOCALE DI NUOVA PROGETTAZIONE

Cispadana tra S.P.n° 2 "Reggiolo Gonzaga" e la ex S.S. n° 62 della Cisa.

La presente viabilità , rappresenta il tratto non autostradale di Cispadana dal Comune di Reggiolo (RE) alla frazione di Tagliata (nel comune di Guastalla, RE). L'Analisi Trasportistica e lo Studio di Traffico, cita a pag 101 " il traffico in questo tratto di strada sarà quindi piuttosto intenso soprattutto nell'ora di punta, e potranno sorgere fenomeni di instabilità che andranno a discapito di una corretta circolazione veicolare" . Valutato quanto sopra , si rileva che nel tratto di cispadana



già esistente, che verrà interessato dagli stessi flussi di traffico dei tratti stradali valutati con la presente, non è attualmente prevista alcuna barriera acustica, pur non mancando ricettori prossimi all'infrastruttura stessa (ampliamento di una zona residenziale prevista dal PRG del Comune di Reggio). Si ritiene che anche in quei tratti occorra mitigare i ricettori, come opere compensative conseguenti all'aumento di traffico che questa nuova opera produrrà anche in tali ricettori. Sarebbe importante che tale viabilità fosse terminata prima dell'avvio del cantiere dell'autostrada in questo modo il traffico, proveniente sia dai poli estrattivi che dai centri di recupero inerti localizzati tra Luzzara, Guastalla e Brescello, non attraversa le frazioni di Villarotta e Brugnato. Critica risulta essere anche la situazione di Villarotta e Brugnato attraversati dalla viabilità ordinaria individuata per il passaggio dei mezzi operativi nella fase di cantiere. Si ritiene che su tali situazioni dovranno essere individuati ed indicati in dettaglio i percorsi preferenziali a più basso impatto sulla collettività, valutando anche l'eventuale necessità di strategie organizzative diverse, quali sensi unici od orari vincolati che più si adattino alle esigenze di salvaguardia, affinché sia garantita ai residenti la sicurezza e l'accessibilità del territorio e le problematiche igienico sanitarie più legate alle matrici ambientali interessate dal traffico veicolare (inquinamento acustico ed atmosferico) risultino contenute ed accettabili.

Il tratto di collegamento tra la Cispadana e l'autostrada diverrà una strada a scorrimento veloce, gli incroci a raso e le rotonde previste dovranno essere realizzate in sicurezza ovvero garantendo il collegamento dell'attuale viabilità secondaria con passaggi ciclopedonali; si ritiene che sarebbe più opportuno realizzare una viabilità veloce come si è eseguito nel tratto Guastalla Brescello, priva di incroci a raso e rotonde realizzando sovrappassi o sottopassi evitando in tal modo l'immissione dei mezzi agricoli sulla bretella cispadana e attraversamenti in sicurezza per la mobilità ciclopedonale, sia per il raggiungimento di alcune abitazioni nonché di un'area pubblica interregionale di particolare interesse ambientale.

Variante alla S.P. N° 41 – tratto tra S.P. N° 60 e Brescello

Anche per questo tratto gli incroci a raso e le rotonde previste dovranno essere realizzate in sicurezza ovvero garantendo il collegamento dell'attuale viabilità secondaria con passaggi ciclopedonali; si ritiene che sarebbe più opportuno realizzare una viabilità veloce come si è eseguito nel tratto Guastalla Brescello, priva di incroci a raso e rotonde realizzando sovrappassi o sottopassi evitando in tal modo l'immissione dei mezzi agricoli sulla bretella cispadana e attraversamenti in sicurezza per la mobilità ciclopedonale, anche per il raggiungimento di alcune abitazioni

CAMPO BASE REGGIOLO.

Nel territorio della Provincia di Reggio Emilia viene previsto un Campo Base nel Comune di Reggio. Per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui, viene dichiarato che prioritariamente si provvederà all'allacciamento alla pubblica fognatura e solo dove ciò non sarà possibile, verranno installati per i reflui di tipo civile depuratori a fanghi attivi, dimensionati in base al numero di addetti presenti, mentre per quelli di tipo industriale, si prevede una depurazione di tipo chimico fisico con separazione di eventuali oli e idrocarburi e successiva chiarificazione delle acque. Nel caso specifico il cantiere e la futura sede del casello autostradale, si trovano nelle adiacenze della zona industriale Rame, per la quale esiste un progetto di collegamento della rete fognaria al depuratore di Reggio. Essendo tale progetto compreso nel Piano d'Ambito e già parzialmente finanziato, **si ritiene d'obbligo prevedere un progetto integrato per lo smaltimento delle acque reflue di cantiere (di tipo civile e industriale) e del futuro casello autostradale in relazione all'area industriale Rame con relativo collegamento al depuratore esistente.**



SICUREZZA

Il cantiere stradale si configura come un ambiente lavorativo particolare per la consistenza delle opere, occorre pertanto osservare al dettaglio tutti gli obblighi di legge. Il cantiere stradale è sottoposto a tutte le indicazioni previste dal Testo unico sulla sicurezza sul lavoro, essendo uno degli ambienti di lavoro più rischiosi, per il quale quindi si rende in ogni momento necessaria l'osservanza al dettaglio degli articoli di legge. Innanzitutto il cantiere stradale deve osservare e sottostare a quanto previsto dal Testo unico sulla sicurezza sul lavoro e in particolare dagli articoli 18, 19, 20 che riguardano gli obblighi del committente, del datore di lavoro, del preposto, dei lavoratori e delle imprese affidatarie. Obblighi in cui si parla in particolare di vigilanza, POS, PSC, DPI, DPI, ecc.. Tutto nel cantiere stradale deve essere programmato e previsto onde evitare incidenti sul lavoro e malattie professionali derivanti da: movimentazione manuale dei carichi, rumore, vibrazioni, sostanze pericolose, polveri ecc... Quindi particolare attenzione dovrà essere posta oltre alla redazione dei documenti previsti dalla normativa, anche alla formazione degli operatori ed alla continua vigilanza da parte dei capocantieri sull'idoneo svolgimento dell'attività da parte dei lavoratori.

EDIFICI IN PROGETTO

Tutti gli edifici in progetto per il cantiere autostrada e per i vari cantieri di completamento della Cispadana dovranno avere le seguenti caratteristiche :

- gli uffici e tutti i locali in cui si prevede una permanenza prolungata di personale dovranno essere dotati di areazione ed illuminazione naturali pari ad 1/8 (e non 1/16 come previsto in relazione);
- l'impianto di condizionamento andrà valutato verificando la rispondenza ai seguenti requisiti:
 - dovrà essere garantita una velocità dell'aria nella zona occupata ≤ 0.15 m/sec (ISO 7730),
 - dovrà essere evitato che il flusso dell'aria colpisca in modo diretto o indiretto gli operatori che lavorano lungo la linea, inoltre si dovrà porre attenzione al ΔT della temperatura dell'aria immessa rispetto all'aria ambiente,
 - dovrà essere presente un dispositivo di controllo e di segnalazione (acustica/luminosa) di filtro intasato,
 - le prese d'immissione d'aria esterna (U.T.A.) non dovranno essere poste nelle vicinanze di altri punti di emissione (camini ecc..),
 - il progettista dovrà fornire all'utilizzatore un programma con la periodicità di manutenzione;
 - prima della messa in funzione dell'impianto dovrà essere presentato il certificato di collaudo funzionale;
- gli spogliatoi previsti per il personale addetto al casello dovranno avere un'altezza pari a 2,70 e non 2,40 come previsto in progetto, inoltre devono essere direttamente accessibili ai servizi igienici ed alle docce.
- I campi base previsti per la viabilità accessoria dovranno essere dotati di idonei locali spogliatoio comprensivi di docce e wc per il personale addetto al cantiere.
- Mancano le planimetrie di lay-out relative ai locali cucina/mensa



- Per la realizzazione degli interrati dovranno essere messe in atto tutte le cautele per l'intercettazione corretta e la messa in sicurezza delle falde che in questa zona sono particolarmente superficiali
- Gli edifici devono essere concepiti e costruiti in modo che la loro utilizzazione e **l'esecuzione di eventuali successivi lavori di manutenzione, riparazione e verifica** non comportino rischi d'incidenti per i lavoratori che effettuano i lavori, quali scivolate, cadute dall'alto (lavori in quota/copertura). Alla **richiesta d'agibilità** dovrà essere allegata la dichiarazione del Direttore dei lavori che certifichi la conformità al requisito mediante:
 - la verifica della rispondenza delle soluzioni adottate a quanto descritto in sede progettuale;
 - l'acquisizione delle certificazioni del produttore di materiali e componenti utilizzati;
 - l'acquisizione delle dichiarazioni dell'installatore dei componenti di sicurezza;
 - l'eventuale esecuzione di prove in opera;
 - la verifica della disponibilità per l'utilizzatore dell'opera, delle informazioni sulle misure tecniche predisposte, delle istruzioni per un loro corretto utilizzo, del programma di manutenzione dei dispositivi installati permanentemente.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti, si porgono
Cordiali Saluti,

Il Tecnico del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (I. P. Ginzia Camurri)	Referente del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (Dott.ssa Ida Cervi)
---	--